

CHE COSA STIAMO LEGGENDO

**Educazione
balcanica
anni Novanta**

a cura di **Robinson**

S embri una profuga” ha aggiunto sbeffeggiante mio fratello. “Io sono una profuga, idiota” gli ho ribattuto». *Hotel Tito* è la storia di una famiglia di profughi in piena Guerra d'indipendenza croata, raccontata con un linguaggio stringato e sincero. Ivana Bodrožić l'ha scritto nel 2010, quando aveva poco più di trent'anni, ispirandosi alla sua esperienza personale. Cresciuta a Vukovar, classe 1982, Bodrožić e la

sua famiglia lasciano in tempo la città prima dell'assedio serbo che l'avrebbe in gran parte rasa al suolo. È il 1991. Vengono sistemati dal governo in un albergo a Kumrovec, un paesino rurale. Lo stesso luogo dove si ritrova la protagonista di *Hotel Tito*. È l'*Hotel Zagorje*, vero nome dell'albergo e titolo originale del libro, ribattezzato come il dittatore jugoslavo dai nuovi inquilini. Dapprima l'eroina senza nome è una bambina che narra

tutto in prima persona, dal conflitto etnico, con i massacri e il padre disperso, all'odio per i serbi e anche tra croati, profughi e non. Poi però cresce: arrivano l'adolescenza, il 1995, le discoteche, i primi amori, le Dr Martens e i Nirvana. Cambia la sua voce e il microcosmo dell'albergo si fa stretto e sempre più surreale, come la guerra con i serbi. Un libro-documento sull'altra faccia degli anni Novanta: la tragedia dei Balcani. – **g. d. d.**

Ivana Bodrožić
Hotel Tito
Sellerio
traduzione
Ester Miočić
pagg. 177
euro 15



VOTO
★★★★☆

Classifiche

Classifica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Classifica di vendita	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Classifica di vendite	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Classifica di copie	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10